

«Bus, la situazione è migliorata»

Il sindaco di Bobbio: «Bene con una corsa in più e uscite pochi minuti prima da scuola». A Rivergaro e Travo «nessun cittadino in Comune per segnalare disagi»

Andare a Rivergaro nell'orario di punta con il bus significava, fino a qualche giorno fa, farsi quasi tutto il percorso in piedi. È ancora così ma, secondo Seta, il servizio verso Bobbio sarebbe già efficiente e non avrebbe bisogno dei "ritocchini" alle linee che da lunedì interesseranno quasi tutte le vallate. Tutto merito della nuova corsa aggiuntiva Piacenza-Rivergaro-Bobbiano, che avrebbe scaricato su questa tratta gli studenti diretti a Rivergaro invece di intasare il bus diretto a Bobbio. Ma la situazione, in definitiva, sembra essere davvero migliorata? Lo abbiamo chiesto ai sindaci della vallata.

«UN PASSO AVANTI» «Con l'aggiunta di una corsa in più e con il fatto che diversi istituti scolastici hanno dato la disponibilità a far uscire i ragazzi qualche minuto prima per poter prendere altri bus, il servizio sembra più efficiente» ammette il sindaco di Bobbio Marco Rossi, che proprio ieri pomeriggio si è incontrato con Seta per discutere della cosa. «Questi due fattori hanno fatto sì che la situazione fosse migliore del previsto. Certo, prima abbiamo avuto diverse segnalazioni di disagio, a cui Tempi Agenzia si è interessata effettuando un ottimo intervento. E bisogna ringraziare anche Libertà per aver sollevato il problema, cosa che ha sollecitato Seta ed ha consentito di avere risposte più immediate». Quindi niente più affollamento sulla corsa da Piacenza a Bobbio? «Non si tratta di una soluzione definitiva al problema e c'è sempre margine di miglioramento»



L'autobus delle 7.10 nella tratta Rivergaro Piacenza nella giornata di ieri: diversi gli studenti costretti ancora a viaggiare in piedi

aggiunge Rossi. «Siamo sì soddisfatti, ma è chiaro che ci dovrà essere anche un monitoraggio continuo, fino a trovare un accordo che metta d'accordo tutti. Sappiamo che oggi, diversamente da qualche anno fa, è difficile decidere di aggiungere una corsa in più a piacimento. Dovremo così continuare a ragionare con l'azienda per sfruttare al massimo le coincidenze tra le varie linee».

«È MANCATO UN CONFRONTO» Da parte sua, il sindaco di Rivergaro Pietro Martini si trova diviso tra le cronache giornalistiche e le effettive segnalazioni di disagi. «Gli unici disagi di cui abbiamo notizia li abbiamo appresi dai giornali - dice - Nessun cittadino si è presentato in Comu-

ne per denunciare situazioni difficili. Ci doveva essere un incontro tra Seta ed i sindaci per valutare se e cosa tagliare, valutando le singole situazioni territoriali. Non è stato fatto più nulla». Ma il sindaco ricorda anche come «a parte nell'orario di punta, quello in cui i ragazzi tornano da scuola, non si registrano disagi. Siamo fortunati che possiamo avere un pullman in partenza per la città ogni ora ed è già una buona cosa che non si chieda ai comuni di pagare il servizio in base ai chilometri percorsi nel loro territorio». Stessa cosa anche per il sindaco di Travo Lodovico Albasi, che non ha ricevuto segnalazioni di disagi o situazioni al limite.

Cristian Brusamonti

TRAVO

Ansia e stress, ne parla la psicologa

TRAVO - (crib) Sentirsi bene con il proprio corpo senza assumere farmaci ad ogni minima occasione si può: basta guardarsi dentro e saper gestire le proprie emozioni. È quanto insegnerà mercoledì sera a Travo la psicologa Valentina Baldini nell'incontro "L'abc delle emozioni. Autostima e intelligenza emotiva come risorse per il benessere".

L'appuntamento è il 6 novembre alle 20.30 alla sala polivalente di via Anguissola ed è organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Travo nell'ambito del ciclo di incontri "Informiamoci per vivere bene". La psicologa spiegherà ai presenti come gestire correttamente stress e ansia, indagando come fare dell'autostima un alleato prezioso, sia in fase adolescenziale (relativamente agli atteggiamenti con la famiglia, la scuola o il "look" esteriore), sia in età adulta. Inoltre, si approfondirà il tema dell'intelligenza emotiva ma aiuterà anche a riconoscere le proprie emozioni, a classificarle e, infine, ad utilizzarle in maniera positiva. Tutta la cittadinanza è invitata.

Rottofreno, scuole e piazze con il wi-fi

Via libera dal Comune agli hot-spot

ROTOFRENO - Connessione wireless in arrivo per tre piazze, gli istituti scolastici e la biblioteca del comune di Rottofreno. È stata approvata nei giorni scorsi la delibera con cui la giunta comuna-

parte del gestore del sistema.

«E' ormai ampiamente riconosciuto che internet costituisce non solo un semplice strumento di comunicazione, ma un elemento decisivo per lo sviluppo delle comunità anche dal punto di vista economico, sociale e culturale», precisa Pozzoli. A fargli eco, il consigliere comunale Stefano Giorgi. «Nell'attuazione di questo progetto, abbiamo dato priorità alle scuole del territorio: da quest'anno è entrato in funzione il registro



Il comune di Rottofreno ha deciso il via libera al wi-fi

elettronico, per cui era indispensabile garantire una connessione veloce finora presente solo presso il nuovo plesso di Via Serena». A questo intervento primo intervento - che porterà una spesa complessiva a carico dell'amministrazione pari a 21 mila euro - potranno seguire stralci successivi nei prossimi anni. «La nostra volontà - aggiunge Pozzoli - è quella di provvedere ad un'ulteriore estensione della rete, in base alle disponibilità economiche dei prossimi anni». «Assicurare la copertura wireless - conclude - rappresenta uno degli obiettivi principali del programma elettorale a cui stiamo dando attuazione». Nelle prossime settimane, le modalità di accesso al servizio saranno illustrate alla popolazione nel corso di un incontro pubblico che verrà promosso dall'amministrazione comunale.

Il comune di Rottofreno ha deciso il via libera al wi-fi

Filippo Zangrandi

VALNURE

Telecamere e aree wireless: in 4 comuni il progetto Password

PODENZANO - (np) Punti wi-fi nei comuni dell'Unione Valnure e Valchero. Lo prevede il progetto Password, la cui conclusione è stata illustrata recentemente dai sindaci dei quattro Comuni che fanno parte dell'Unione (Podenzano, San Giorgio, Vigolzone e Carpaneto). Il progetto Password prevedeva l'installazione di telecamere per una maggiore sicurezza sul territorio e aree wi fi, anche attrezzate e dedicate ai giovani. I punti cui ci si può connettere alla rete in modo gratuito sono già attivi a Podenzano, San Giorgio e Vigolzone. A Carpaneto si sta predisponendo l'infrastruttura.

A Podenzano il wifi è nella zona del municipio e della piazza nuova, mentre a San Polo nella piazza della chiesa. A San Giorgio è la zona del municipio e il parco Vittoria. A Vigolzone è attivo presso il nascente centro civico (ex scuole di via Castignoli) e al nuovo polo scolastico. A Carpaneto si troverà ai giardinetti comunali di Viale Vittoria.

Come si attiva il wi fi? Lo spiega il responsabile del progetto Password, Gianluca Tavelli. «L'area wi fi sarà dotata di cartellonistica che indica la zona ed un numero telefonico che l'utente potrà comporre qualora avesse bisogno di assistenza. Connettendosi con il proprio computer, tablet o smartphone l'utente vedrà una rete aperta, si collegherà e in automatico l'apparato richiederà di registrarsi attraverso un numero di telefono. Dopodiché si dovrà seguire la semplice procedura che porterà all'abilitazione. Una volta registrati, ogni volta che si accede al wi fi, occorrerà solo inserire user name e password».

In Russia per i 20 anni dell' "Asilo Sorriso"

Eretto dagli alpini sulle rovine della sede Armir: alla festa 3 penne nere piacentine

VIGOLZONE - E' un legame che dura da vent'anni quello tra gli alpini e la comunità russa di Rossosch.

Nel 1993 l'associazione nazionale alpini si era impegnata a finanziare e erigere un asilo, denominato poi "Asilo Sorriso", una struttura voluta come "monumento vivente", per costruire nuovi rapporti fraterni con la popolazione russa sulle rovine della sede del Corpo d'armata (Armir) durante la Campagna del '42-'43. Anche le penne nere piacentine avevano partecipato ai lavori, dividendosi in turni e alternandosi in diversi periodi in base alle specializzazioni di ognuno. In particolare erano Gaetano Morosoli, Graziano Zoccolan, Bruno Ferrari, Luigi Avogadri, Bernardo Eridano, Marco Biasini. E quest'anno, nel ventennale dell'asilo, due di quei sei alpini sono tornati in quelle terre: Morosoli, capogruppo di Vigolzone e Graziano Zoccolan, già capogruppo di Castelsangiovanni. Con loro anche Bruno Merli, capogruppo di Agazzano.

«Siamo stati a Rossosch anche dieci anni fa, nel decennale della struttura - raccontano i tre alpini -. In questi anni, dalla cittadina che era allora, vi sono stati enormi cambiamenti. Sono sorti palazzi, supermercati, una nuova chiesa ed un nuovissimo auditorium, monumenti, alberghi e negozi. Abbiamo trovato la città trasformata, in meglio, e l'asilo in perfetto ordine, grazie anche all'aiuto degli italiani. Diciamo che per poter scrivere i

propri figli ci siano impegnative graduatorie e liste d'attesa lunghissime. E' diventato un centro educativo di eccellenza».

Gli alpini italiani avevano costruito l'asilo come simbolo di una nuova volontà di pace, perché fosse segno di un mondo cambiato. Lo ricorda il monumento situato di fronte all'asilo che riporta l'iscrizione: «Da un tragico passato, un presente di amicizia, per un futuro di fraterna collaborazione».

Nell'occasione del ventennale, i 400 alpini da tutta Italia sono stati accolti con grande amicizia e riconoscenza, a cominciare dalla cerimonia dell'alzabandiera, con le bandiere e gli inni dei due Paesi. Tante le autorità, tanti gli amici alpini con cui si sono condivise settimane di lavoro, tanti i bambini che hanno fatto esplodere la loro gioia in canti e grida. Tra loro anche il gruppo che l'estate scorsa è stato ospite a Casa Montagna di Ferriere.

A loro gli alpini piacentini hanno consegnato magliette donate dall'associazione Famiglie caduti e dispersi di Piacenza presieduta da Pierluisa Abbiati. Alle autorità invece il Crest dell'adunata nazionale 2013 che si è

svolta a Piacenza nel mese di maggio, ricevendo sentiti apprezzamenti per come si è svolta il grande evento.

Nei momenti celebrativi si è respirato anche aria di Valnure con l'esecuzione, da parte del coro Ana di Trento, di una pre-



A centro pagina la delegazione sulle rive del Don; a fianco i tre alpini piacentini con alcuni accompagnatori davanti all'entrata dell'asilo "Sorriso" di Rossosch; sopra alpini di fronte al monumento dei caduti



SABATO ALLE ORE 20.20

PROVINCIA

THRILLER

Anche una provincia tranquilla, a volte, può essere sconvolta...

TeleLibertà

www.teleliberta.tv